

MOZIONE URGENTE

Oggetto: violenze su manifestanti pisani a manifestazione No TAV

Considerato che nella notte di venerdì 19 luglio centinaia di uomini e donne in Val di Susa hanno partecipato alla passeggiata notturna contro la Tav per protestare contro questa grande opera, subendo pesanti cariche da parte delle forze dell'ordine con l'utilizzo anche di lacrimogeni con gas CS.

Appreso che nel corso delle cariche sono state feriti 62 manifestanti tra cui anche una giovane precaria pisana, Marta Camposano, a cui viene spaccata la bocca con una manganellata (6 punti esterni e 2 interni)

Tenuto conto delle testimonianze e dichiarazioni rilasciate dalla giovane donna alla stampa in cui afferma: "Ho ricevuto una manganellata in faccia, mi hanno toccata nelle parti intime e mi hanno insultata".

Visto l'appello in solidarietà alla manifestante in cui si ricostruisce puntualmente la violenza subita dalla donna: "Due agenti la trascinano, uno le stringe il collo, dell'altro restano sul suo braccio le impronte livide della stretta. La trascinano mentre altri intervengono. Uno alza il manganello e le spacca la bocca, altri le palpeggiano il seno e il pube. E' un coro di insulti, un gridare "puttana". Sanguinante la portano dentro il cantiere, gli insulti e gli sputi continuano. Un medico di polizia raccomanda il ricovero immediato in Pronto Soccorso, ma passeranno quattro ore".

Tenuto conto delle dichiarazioni rilasciate dal senatore del Pd, Stefano Esposito, che a fronte delle violenze subite dalla donna dichiara: "Parte da Pisa per andare a fare la guerra allo Stato, prende giustamente, qualche manganellata e si inventa di essere stata molestata".

Il Consiglio comunale

Esprime la propria solidarietà a Marta Camposano per le violenze fisiche e psicologiche subite, violenze che ha avuto il coraggio di denunciare pubblicamente rompendo quel muro di silenzio che troppo spesso drammaticamente si crea a fronte di simili episodi;

chiede che siano individuati e perseguiti a norma di legge i responsabili di questi atti;

Censura le dichiarazioni del Senatore Esposito, in quanto in contrasto con tutte quelle campagne contro la violenza sulle donne che anche questo comune porta avanti da anni.

Francesco Auletta, una città in comune-prc

Marco Ricci, una città in comune-prc